

Avviso a sportello 2014

Sommario

PREMESSA.....	4
1. Finalità e ambito di riferimento	4
2. Quadro normativo di riferimento	5
2.1. Aiuti di Stato.....	5
3. Dotazione finanziaria.....	6
4. Definizione Piano Formativo.....	7
5. Intesa tra le Parti Sociali.....	7
6. Caratteristiche del Piano formativo.....	8
6.1. Tipo di azioni	8
6.2. Tematiche di intervento	8
6.3. Contenuti del Piano Formativo	9
6.4. Modalità formative	9
6.5. Durata e termine	10
7. Modalità di finanziamento.....	11
7.1. Quota pubblica	11
7.2. Voucher alta formazione per Dirigenti.....	14
7.3. Tipologia soggetto fornitore del voucher	14
7.4. Regime di aiuti.....	15
8. Delega.....	15
9. Designer.....	16
10. Destinatari	16
11. Soggetti ammissibili (Soggetti Gestori).....	17
12. Valutazione	18
12.1. Ammissibilità dei Piani formativi.....	18
12.2. Nucleo di Valutazione Tecnico	18
12.3. Iter di valutazione.....	18
12.4. Approvazione del Consiglio di Amministrazione	18
12.5. Comunicazione dell'esito della valutazione	19
13. Erogazione del finanziamento	20
14. Regole.....	20
15. Monitoraggio e valutazione del Piano Formativo	20
15.1. Monitoraggio.....	21
15.2. Verifiche in itinere	21
15.3. Valutazione ex post.....	21
16. Termini e modalità di presentazione.....	21
16.1. Termini di presentazione del Piano Formativo	21
16.2. Modalità di presentazione del Piano Formativo	22
17. Informativa trattamento dei dati personali.....	22
18. Controversie.....	23

19. Note	23
----------------	----

Formazienda si riserva la facoltà di integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani Formativi, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Gestori nell'area riservata del sito web www.formazienda.com dedicata agli Avvisi del "conto formazione di sistema". Tale facoltà viene esercitata dal Fondo in coerenza con le finalità dell'Avviso, tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

PREMESSA

Formazienda è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei comparti del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle PMI.

Il Fondo è stato costituito a seguito dell'accordo interconfederale sottoscritto tra la Confederazione datoriale **SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA** e la Confederazione dei lavoratori **CONF.S.A.L.**

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art.118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni ed integrazioni, a finanziare in tutto o in parte piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, o individuali, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti piani, come previsto dal comma 1 dell'articolo 118 della citata legge n. 388/2000 e successive modificazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, a valere sul presente dispositivo, tenuto conto della durata complessiva di apertura dello stesso e delle valutazioni effettuate in merito al gettito che verrà incassato dalle adesioni al Fondo nel periodo di vigenza dello stesso, stanziava una dotazione finanziaria complessiva in via prudenziale di 8.000.000,00 € (ottomilioni/00 euro); il Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda si riserva, tuttavia, la facoltà di stanziare ulteriori risorse a valere sul presente dispositivo nel corso di vigenza dello stesso.

1. Finalità e ambito di riferimento

Con l'Avviso a sportello 2014 il Fondo Formazienda finanzia, attraverso le risorse del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge 845/1978 trasferite al Fondo dall'INPS, la realizzazione di Piani Formativi aziendali, territoriali e settoriali, concordati tra le parti sociali riconducibili a Formazienda, finalizzati a sostenere l'innalzamento delle competenze e delle conoscenze dei lavoratori dipendenti e delle figure indicate dall'art. 10 del decreto legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011, delle imprese aderenti al Fondo e lo sviluppo competitivo delle imprese stesse.

Le iniziative formative potranno essere relative a:

- formazione di base o trasversale, essenziale al fine di fornire conoscenze e competenze di carattere generale volte all'adeguamento professionale per l'inserimento, la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori in un'ottica di sviluppo, aggiornamento e perfezionamento delle competenze già acquisite;
- formazione professionalizzante di mestiere, volta all'adeguamento delle qualifiche, all'evoluzione delle professioni e dei contenuti delle mansioni con l'obiettivo di trasferire conoscenze e/o competenze spendibili in differenti contesti produttivi;
- formazione di qualificazione professionale, volta al conseguimento di un attestato di qualifica professionale che consenta di svolgere un ruolo lavorativo corrispondente ad un determinato profilo professionale, tra quelli elencati nel Repertorio dei profili professionali delle Regioni secondo i livelli standard europei, ovvero che prevedano una certificazione

obbligatoria di abilitazione (es. frigoristi ed installatori di impianti di condizionamento, saldatori ecc.).

- alta formazione per dirigenti di impresa.

Le linee di intervento indicate dal Soggetto Gestore possono essere oggetto di revisione da parte del Fondo a seguito della verifica degli obiettivi e dei contenuti/insegnamenti dei progetti formativi in relazione all'area ed alla posizione lavorativa dei partecipanti e/o ai processi e alle metodologie aziendali.

2. Quadro normativo di riferimento

Il principale quadro normativo di riferimento del presente Avviso è il seguente:

- articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e s.m.i.;
- D.lgs. n. 167/2011 (Testo Unico dell'apprendistato);
- raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- atto costitutivo del Fondo Formazienda, riconosciuto ed autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2008;
- Statuto e Regolamento del Fondo;
- Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013;
- Regolamento (UE) n. 1034/2013 del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 pubblicato sulla GUUE n. L 347/470 del 20/12/2013;
- "Manuale di Gestione – Conto Formazione di Sistema";
- "Manuale per le attività di vigilanza e controllo".

2.1. Aiuti di Stato

Il finanziamento dei Piani Formativi oggetto del presente Avviso è soggetto alla disciplina degli Aiuti di Stato, ed in particolare ai seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014, in vigore dal 1 luglio 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.E.E. n. L187 del 26.6.2014, che abroga il regolamento CE N 800/2008.

L'applicazione del predetto Regolamento (UE) N. 651/2014 è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite dall'art. 2 comma 18 del medesimo Regolamento (UE) N. 651/2014.

Alle aziende che effettueranno l'opzione per il Reg. UE n. 651/2014, ai fini della determinazione della intensità massima di finanziamento per loro ammissibile, e della conseguente quota di cofinanziamento privato da rendicontare nel Piano Formativo, si applica

esclusivamente la definizione delle categorie di imprese adottata dalla Commissione Europea e allegata al medesimo Regolamento.

- Regolamento UE n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" – GUUE n. L 352/1 del 24.12.2013.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", in fase di avvio del progetto formativo nel quale è coinvolta l'impresa, il Soggetto Gestore deve verificare che l'impresa beneficiaria della formazione rilasci apposita dichiarazione attestante che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati a scopo fiscale, compreso quello in corso, consentono l'applicazione del regime "de minimis". Tale dichiarazione deve altresì indicare tutti i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti e tenendo conto della definizione di impresa unica stabilita nel suddetto Regolamento. Sono escluse dal regime di aiuti "de minimis" le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C244 dell'1.10.2004.

Il Soggetto ammissibile alla candidatura del Piano formativo è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie, e in particolare della verifica che i contributi non siano cumulati con altri Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel regolamento applicabile.

- Regolamento UE n.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo – GUUE n. L 352/9 del 24.12.2013.

3. Dotazione finanziaria

Al finanziamento di ciascun Piano Formativo, erogato sotto forma di contributo, concorrono le risorse del Conto Formazione di Sistema alimentato come previsto dal Regolamento di Formazienda.

Le risorse saranno assegnate nel rispetto del principio della territorialità del gettito.

La dotazione finanziaria iniziale per il finanziamento dei Piani Formativi è di 800.000,00 € (ottocentomila/00 euro).

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo potrà ripristinare la dotazione finanziaria iniziale mediante una o più delibere dello stesso Consiglio.

I Piani Formativi candidati saranno esaminati secondo l'ordine cronologico di arrivo e sulla base delle procedure di cui al punto 12 del presente avviso.

I Piani Formativi possono essere presentati in qualsiasi momento a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito web di Formazienda, ovvero:

- **fino ad esaurimento delle risorse**, a fronte della comunicazione di chiusura (temporanea o definitiva) della presentazione dei Piani Formativi, comunicazione resa nota da Formazienda sul proprio sito internet. Formazienda si riserva la facoltà di incrementare o ridefinire le risorse disponibili;
- **fino alle ore 14:00 dell'8 gennaio 2016**, Formazienda si riserva la facoltà di prorogare i termini di validità dell'Avviso.

4. Definizione Piano Formativo

Il piano formativo è un programma organico di azioni formative che coinvolge una o più imprese ed ha lo scopo di colmare eventuali fabbisogni formativi emersi nelle aziende coinvolte, anche in relazione al contesto territoriale, al settore, alle peculiarità delle stesse aziende e delle loro evoluzioni.

Il piano formativo deve essere condiviso con le Parti Sociali.

Per ottenere la condivisione delle Parti Sociali costituenti il Fondo, il Soggetto Gestore, proponente il Piano Formativo, deve porre in atto la procedura indicata al successivo punto 5.

In ciascun Piano Formativo possono essere inserite una o più azioni formative (*Progetti Formativi*), per le quali dovranno essere specificati i fabbisogni formativi, definiti gli obiettivi, i contenuti, la durata e l'articolazione generale dell'intervento formativo stesso, nonché le caratteristiche e i profili professionali dei lavoratori coinvolti.

5. Intesa delle Parti Sociali

Il Soggetto Gestore del Piano Formativo deve richiedere l'intesa delle Parti Sociali costituenti Formazienda esclusivamente tramite accesso al portale per la gestione degli avvisi denominato "FORM-UP" dal sito www.formazienda.com; solo in casi di dimostrati problemi tecnici del portale che ne pregiudicano l'utilizzo, il Soggetto Gestore del Piano Formativo deve inoltrare l'istanza di intesa delle Parti Sociali costituenti Formazienda tramite mail pec all'indirizzo di posta elettronica certificata intesa.partisociali@pec.formazienda.com.

La documentazione da trasferire alle Parti Sociali è la seguente:

- 1) l'istanza di concessione intesa delle Parti Sociali costituenti Formazienda (format "Intesa parti sociali");
- 2) il Piano Formativo che intende candidare (formulario di candidatura Allegato A), unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante del Soggetto Gestore in corso di validità.

L'invio parziale dei documenti sopra indicati ai punti 1 e 2 comporta l'inammissibilità del Piano Formativo a valutazione di merito.

L'istanza di concessione dell'intesa delle Parti Sociali viene valutata, previa verifica dei requisiti di cui al successivo punto 11, dalla Commissione Parere Parti Sociali, istituita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda, che si riunisce di norma almeno una volta al mese.

La Commissione Parere Parti Sociali comunicherà direttamente al Soggetto Gestore l'esito della valutazione di concessione o di diniego dell'intesa e trasferirà al Nucleo di Valutazione Tecnico le intese rilasciate.

Nell'intesa rilasciata verrà indicato il Soggetto Gestore incaricato di realizzare il Piano Formativo e il titolo del Piano stesso a cui l'intesa è allegata.

Nel caso in cui siano coinvolti lavoratori sospesi, nell'intesa vanno riportate anche le modalità di erogazione degli eventuali rimborsi spese.

L'intesa rilasciata dalle Parti sociali costituenti il Fondo Formazienda avrà validità di 3 mesi, dalla data di rilascio, e decadrà automaticamente in caso di non approvazione del Piano Formativo candidato.

6. Caratteristiche del Piano formativo

6.1. Tipo di azioni

Sono considerate azioni ammissibili le azioni formative e le attività ad esse correlate.

I Piani Formativi si possono articolare in:

- **settoriale**: rivolti a tutte le aziende di uno specifico settore, in un qualunque ambito territoriale;
- **territoriale**: si rivolgono a tutte le aziende localizzate in un territorio determinato;
- **aziendale**: interessano una singola azienda.

In particolare, si specifica quanto segue:

- **aziendale**: rientrano in tale tipologia i piani formativi che rispondono ai fabbisogni formativi di una singola impresa, ivi compresi i piani formativi interaziendali che rispondono ai fabbisogni formativi di due o più imprese;
- **settoriale**: rientrano in tale tipologia i piani formativi che rispondono ai fabbisogni formativi di imprese, non facenti parte allo stesso gruppo, appartenenti allo stesso settore produttivo. Rientra in questa categoria anche un piano formativo rivolto a più settori (Piano formativo intersettoriale) e i Piani cosiddetti "Di filiera" nei quali risulta predominante la componente settoriale;
- **territoriale**: rientrano in tale tipologia i piani formativi che rispondono ai fabbisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell'ambito di uno stesso territorio o ambito geografico. I Piani territoriali interregionali operano nell'ambito di territori appartenenti a regioni diverse. All'interno del territorio le imprese beneficiarie dell'intervento formativo possono appartenere ad un distretto industriale (Piano territoriale distrettuale) o ad una stessa filiera produttiva (Piano territoriale di filiera). Si specifica che i Piani formativi "di filiera" possono essere inseriti sia tra i settoriali che tra i territoriali: sarà cura del Soggetto Gestore selezionare settoriale o territoriale a seconda della tipologia prevalente.

6.2. Tematiche di intervento

I Piani Formativi candidati, dovranno vertere sulle seguenti tematiche di intervento:

- abilità personali;
- gestione aziendale, amministrazione;
- qualità;
- informatica;

- tecniche di produzione;
- impatto ambientale;
- sicurezza sul luogo di lavoro;
- marketing e vendite;
- lavoro di ufficio e attività di segreteria;
- lingue;
- contabilità, finanza.

Si precisa che potranno essere indicate più tematiche di intervento per ciascun Piano Formativo.

6.3. Contenuti del Piano Formativo

Il Piano Formativo deve essere esaustivo, completo, coerente in tutte le sue parti e contenere l'individuazione specifica degli strumenti, delle modalità formative, dei contenuti, della tempistica e dei costi dell'intervento secondo quanto richiesto dal formulario di candidatura (Allegato A).

Il/i Progetto/i formativo/i è/sono lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi, le priorità e i temi di intervento individuate nel Piano Formativo.

6.4. Modalità formative

Per l'erogazione delle attività formative è possibile far ricorso alle seguenti modalità:

- **aula:** formazione tradizionale, in presenza, frontale erogata in un ambiente strutturato interno o esterno all'impresa beneficiaria;
- **seminari:** attività in presenza destinata ad un gruppo ristretto di persone e finalizzata all'aggiornamento o perfezionamento su un tema specifico;
- **formazione a distanza:** modalità caratterizzata dalla mancanza di presenza fisica nello stesso ambiente del docente e il/i discente/i, grazie all'utilizzo di specifiche tecnologie. La formazione a distanza può essere on line o off line. Nel primo caso è necessaria una presenza nello stesso momento, tramite connessione sulla rete, del docente e dei discenti che quindi hanno la possibilità di interagire attraverso supporti informatici. Nel secondo caso si ha un'autoformazione, il destinatario studia autonomamente il materiale messo a disposizione;
- **affiancamento:** tipologia di formazione rivolta al miglioramento delle competenze in ambito lavorativo mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza;
- **training on the job:** tipologia di formazione in cui le abilità e le competenze da apprendere vengono trasmesse/insegnate all'interno di situazioni in cui il discente esercita già le attività lavorative a cui il programma vuole preparare;
- **coaching:** tipologia di formazione personalizzata, programmata con il supporto della figura del coach, per sviluppare, migliorare ed ottimizzare le competenze e le caratteristiche personali del discente, necessarie a mettere in atto una performance efficace, in relazione agli obiettivi assegnati al lavoratore;
- **action learning:** tipologia di formazione basata sulla sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso formativo, tramite la realizzazione di un progetto

relativo a contesti lavorativi reali. Può essere individuale o di gruppo, ed i risultati del progetto sono oggetto di analisi e discussione;

- **comunità di pratica:** la comunità di pratica riunisce un gruppo di persone che, all'interno di un'azienda, svolgono attività affini ed interagiscono tra di loro, in ambienti reali (aule) o virtuali (e-learning). L'interazione sociale consente di scambiare vissuti, esperienze e pratiche lavorative, generando un patrimonio di conoscenze comuni. Uno degli obiettivi di questa metodologia è quello di far emergere e codificare la conoscenza tacita presente in azienda, cioè il know how e il sapere operativo che nasce dall'esperienza di chi presidia i processi lavorativi.

È fondamentale definire con chiarezza gli obiettivi della comunità di pratica, cioè quali conoscenze codificare e con quale modalità rappresentare il risultato del lavoro (report, documentazione, ecc.). Le comunità sono moderate dal formatore, ma i protagonisti del gruppo sono i partecipanti.

Le attività di training on the job, action learning, coaching, affiancamento (anche per progetti di gruppo) non possono superare complessivamente il 50 % delle ore di formazione previste nel singolo progetto formativo e i costi dello svolgimento di attività produttive, restano interamente a carico del Soggetto Gestore/Erogatore.

Sono invece ammissibili le ore di formazione in situazione di lavoro realizzate "fuori produzione", con l'utilizzo di macchine e attrezzature dell'azienda non inserite nel suo processo produttivo durante la formazione.

Sono altresì riconosciute le ore di formazione svolte dal partecipante all'azione affiancando il dipendente impegnato nell'attività produttiva per la posizione lavorativa oggetto dell'intervento.

Le attività in FAD (CD – e-learning senza aula virtuale) e comunità di pratiche, non possono superare complessivamente il 20 % delle ore di formazione previste nel Piano Formativo approvato.

Il Fondo si riserva, tuttavia, di valutare istanze di finanziamento di piani formativi con percentuali di FAD superiori alla percentuale indicata.

La collocazione temporale della formazione dovrà quindi coincidere con le specifiche esigenze delle imprese e dei destinatari; sono pertanto ammesse diverse collocazioni orarie (part o full time; orario serale o diurno, corso full immersion anche durante il fine settimana, etc.).

Una sessione formativa non può durare più di 8 ore giornaliere.

6.5. Durata e termine

Il Piano deve realizzarsi e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Il Piano Formativo deve essere avviato entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul sito www.formazienda.com della graduatoria.

La pubblicazione della graduatoria è l'atto attraverso il quale il CdA dà evidenza dell'ammissione o meno a finanziamento dei piani formativi candidati.

Il Soggetto Gestore è tenuto alla presentazione della rendicontazione finale entro 60 giorni dalla data di conclusione del Piano formativo.

Il mancato rispetto dei termini di avvio del Piano Formativo e di presentazione della rendicontazione finale **determina la revoca del contributo.**

Eventuali proroghe rispetto ai termini per l'avvio del Piano Formativo per la realizzazione delle attività e/o per la presentazione della rendicontazione finale potranno essere concesse ad insindacabile discrezionalità del Fondo su richiesta scritta ed adeguata motivazione del Soggetto Gestore.

7. Modalità di finanziamento

7.1. Quota pubblica

Fatto salvo quanto indicato al precedente punto 3, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento ed in particolare l'art. 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009 che modifica l'art. 11.3 lettera b) del regolamento (CE) n. 1081/2006 e l'art. 2, comma 9, del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, recepita dal regolamento del Fondo Formazienda, sono riconosciuti i costi di un'operazione (servizi formativi) calcolati applicando standard di costo definiti in anticipo.

Il Fondo Formazienda per il presente Avviso adotta la semplificazione delle modalità di riconoscimento del finanziamento con la definizione delle Unità di Costo Standard (UCS) e dei VOUCHER.

Per la definizione della quota pubblica di finanziamento per ogni Piano formativo candidato e quindi il riconoscimento dei costi degli stessi potranno essere adottati i seguenti metodi:

- UCS (Unità di Costo Standard) per azioni formative di base o trasversali/professionalizzanti di mestiere/di qualificazione professionale;
- VOUCHER INDIVIDUALI per azioni formative di Alta formazione.

Le quote di finanziamento pubblico verranno declinate, nell'ambito di ciascuna metodo adottato in base alla linea di intervento, per azienda e/o per ogni singolo progetto in cui i lavoratori dipendenti di ogni azienda sono coinvolti.

L'ammontare complessivo del finanziamento pubblico verrà riconosciuto da Formazienda al Soggetto Gestore del Piano Formativo.

Ogni impresa coinvolta nel Piano Formativo deve produrre la documentazione indicata nell'allegato C (Domanda di finanziamento).

La quota pubblica massima riconosciuta da Formazienda per ciascuna impresa, indipendentemente dal numero di progetti formativi di cui la stessa impresa beneficia, non può superare gli importi indicati nella tabella sottostante:

Tipologia impresa	Quota Formazienda max per Azienda
Micro	7.500,00 €
Piccola	30.000,00 €
Media	75.000,00 €
Grande	150.000,00 €

Le azioni formative fanno riferimento ai seguenti parametri (quota Formazienda):

Linea di intervento	Modalità di finanziamento	Costo orario per singolo intervento con partecipanti da 1 a 3 €/h	Premialità Modalità innovative €/h	Costo orario per singolo Intervento con partecipanti ≥ 4 €/h	Premialità Modalità innovative €/h	Durata in ore
Formazione di base o trasversali/professionalizzanti di mestiere/ di qualificazione professionale	UCS	150 €/h	165 €/h	165 €/h	180 €/h	min 4 ore

Linea di intervento	Modalità di finanziamento	Costo orario per singolo €/h	Premialità Modalità innovative €/h	Costo orario per singolo intervento di gruppo	Premialità Modalità innovative €/h	Durata in ore
Alta formazione per Dirigenti	VOUCHER	-	-	-	-	min 8 ore

La quota di finanziamento pubblico del Piano formativo non può superare i 150.000,00 euro (euro centocinquantamila/00).

In fase di verifica rendicontuale, il Fondo non finanzia valori eccedenti rispetto ai parametri di costo orario sopra riportati.

Nel caso in cui tali importi fossero superati, il Piano Formativo sarà oggetto di rimodulazione del finanziamento pubblico riconosciuto.

Il Soggetto Gestore è tenuto a ripartire il costo del piano, nei limiti dei costi unitari standard sopra indicati, fra le voci di spesa del piano dei conti.

Per i Piani Formativi relativi all'alta formazione per Dirigenti vedere il seguente punto 7.2.

Il Finanziamento di Formazienda, a consuntivo, non può comunque superare i massimali riportati nelle tabelle di riferimento.

Per la modalità di finanziamento con UCS, qualora la percentuale di ore di formazione effettuate con modalità di erogazione innovative quali action learning, FAD con aula virtuale docenza in presenza, affiancamento, training on the job, coaching, sia superiore al 30% del totale delle ore del Piano Formativo, l'importo orario standard previsto per i Progetti Formativi effettuati con tali modalità, viene elevato a 165,00 €/h per singolo intervento con partecipanti da 1 a 3 e 180 €/h per singolo Intervento con partecipanti ≥ 4 .

Gli eventuali costi ammissibili eccedenti i parametri indicati nella tabella di riferimento, sono a carico del Soggetto Gestore.

E' prevista la possibilità di erogare ai lavoratori sospesi destinatari della formazione un rimborso spese, secondo condizioni e modalità di erogazione che devono essere riportate nell'intesa delle parti sociali che accompagna il Piano Formativo, nella misura massima di 5,00 € lordi per ora di durata di un'attività formativa, per un importo complessivo non superiore a 160,00 € lordi per lavoratore.

Il costo complessivo del rimborso spese lavoratori sospesi non può essere superiore al 20% del costo totale del Piano Formativo(finanziamento pubblico + cofinanziamento).

L'ammissibilità a finanziamento del rimborso spese ai lavoratori sospesi partecipanti alla formazione è altresì subordinata alla frequenza da parte del lavoratore di almeno il 75% del totale delle ore del progetto al quale partecipa a meno che non ricorra un giustificato motivo che verrà esaminato dal Fondo.

Per quanto concerne l'adozione delle modalità ad UCS, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, questo determina una semplificazione delle procedure di rendicontazione a carico del soggetto gestore e di controllo da parte del Fondo, in quanto i costi sostenuti non devono essere comprovati al Fondo da documenti giustificativi di spesa.

Per tali modalità, il riconoscimento a consuntivo del contributo resta subordinato alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo definito nel Piano Formativo approvato, documentato secondo le modalità previste dal Fondo.

Il riconoscimento della spesa basato sul risultato avviene a seguito della dimostrazione da parte del Soggetto Gestore del risultato effettivamente raggiunto, attraverso la presentazione di apposita documentazione, che rimane a disposizione in vista delle verifiche e degli audit da parte del Fondo e/o di soggetti da esso incaricati e/o autorità competenti, a giustificazione del riconoscimento della sovvenzione.

Il Fondo procede al saldo del finanziamento sulla base del completamento fisico del Piano Formativo, in quanto al fine del riconoscimento del finanziamento rileva solo il risultato reale raggiunto.

Il contributo totale assegnabile sarà commisurato alle intensità di aiuto di cui al punto 7.4.

7.2. Voucher alta formazione per Dirigenti

I Piani Formativi presentati dalle singole imprese a valere sulla linea di intervento dedicata all'alta formazione per Dirigenti, potranno avere un limite massimo di finanziamento pubblico pari ad € 12.000,00, che non rientrerà nei massimali riportati al precedente punto 7.1.

Tali Piani Formativi potranno essere candidati esclusivamente dalle imprese, che hanno l'obbligo di individuare e incaricare per le attività di preparazione e rendicontazione del Piano Formativo un ente accreditato al repertorio delle strutture formative del Fondo FORMAZIENDA.

L'impresa dovrà riconoscere al soggetto incaricato per le attività di preparazione e rendicontazione, le spese complessivamente sostenute nei limiti del 10% del valore del/i voucher assegnati.

Destinatari delle attività formative potranno essere esclusivamente lavoratori/trici, con un inquadramento contrattuale di Dirigenti, dipendenti di imprese, per i quali esista l'obbligo del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge 845/1978, che hanno aderito al Fondo FORMAZIENDA anche per queste figure professionali.

L'ente accreditato al repertorio delle strutture formative del Fondo FORMAZIENDA incaricato dall'impresa, potrà anche coincidere con il soggetto erogatore dell'attività formativa.

Per realizzare interventi attraverso il voucher formativo per alta formazione dei Dirigenti, il Piano Formativo deve contenere l'individuazione specifica dei relativi bisogni formativi, strumenti, modalità formative, contenuti, tempistica, costi della formazione e soggetto erogatore, valutazione degli apprendimenti.

Per la predisposizione ed articolazione della proposta si dovrà fare riferimento alla specifica modulistica. Per la definizione della quota pubblica massima riconosciuta da Formazienda per ogni voucher, si deve fare riferimento ai massimali indicati nella tabella di seguito riportata.

Durata in ore	Valore max voucher
da 8 a 24 ore	€ 2.400
da 25 a 40 ore	€ 4.000
da 41 a 60 ore	€ 6.000

7.3. Tipologia soggetto fornitore del voucher

Le azioni formative verranno riconosciute al termine delle attività se organizzate e realizzate da soggetti erogatori autorizzati, al rilascio delle certificazioni necessarie al riconoscimento del percorso formativo quali:

- università;
- ente accreditato presso la Regione;
- ente di formazione accreditato al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo FORMAZIENDA;
- soggetto in possesso di riconoscimento per l'erogazione della formazione oggetto del finanziamento.

Il/i soggetto/i erogatore/i dovrà/anno essere individuato/i all'atto della presentazione del Piano Formativo.

7.4. Regime di aiuti

Nel caso in cui l'impresa opti per l'erogazione dell'aiuto in conformità al Regolamento (UE) 651/2014, che abroga il Regolamento CE 800/2008 allegato alla Comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla CE n. provv. 7075, la stessa dovrà garantire il cofinanziamento, da rendicontare a costi reali, entro i limiti e le intensità massime indicate dal regolamento comunitario.

Nel caso in cui l'impresa opti per l'erogazione dell'aiuto in conformità al Regolamento De Minimis, l'impresa non è tenuta a garantire il cofinanziamento, che quindi non sarà oggetto di controllo da parte del Fondo.

8. Delega

Il Soggetto Gestore deve prioritariamente svolgere in proprio le attività del Piano Formativo.

E' tuttavia ammessa la delega a soggetti terzi, esclusivamente per l'acquisizione di particolari competenze specialistiche necessarie per la realizzazione delle attività, riferite ai costi diretti ammissibili della formazione, di cui il Soggetto Gestore non è in possesso.

All'atto della presentazione del Piano Formativo, il soggetto Gestore è tenuto a manifestare esplicitamente la volontà di avvalersi di soggetti in delega indicando:

- le generalità del soggetto delegato;
- l'attività specifica oggetto di delega;
- descrizione dell'attività svolta dal soggetto terzo;
- importo dell'attività oggetto di delega.

Dovranno essere, inoltre, allegati visura camerale e curriculum del soggetto terzo che realizza l'attività in delega.

I costi relativi all'attività delegata non possono eccedere il 30% del costo complessivo del Piano Formativo.

Non costituisce fattispecie di delega:

- il ricorso a prestazioni professionali individuali (persone fisiche, siano essi liberi professionisti con P.I., collaboratori a progetto, o altro);
- il ricorso a prestazioni di imprese individuali;
- l'affidamento della realizzazione delle attività da parte di associazioni o consorzi o società consortili ai propri associati o consorziati, o da imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo. In questi casi i soggetti affidatari devono rendicontare le spese a costi reali, esibendo i giustificativi che saranno assunti nella documentazione del Soggetto Gestore, a prescindere dagli eventuali obblighi di fatturazione interna;
- prestazioni/servizi aventi carattere meramente esecutivo, accessorio e strumentale rispetto alle finalità del Piano Formativo, come ad esempio il noleggio di attrezzature; l'acquisto di spazi pubblicitari; le spese di organizzazione per l'espletamento dei Progetti, la stampa, legatoria, litografia, riproduzione grafica e microfilmatura; le traduzioni e interpretariato; il facchinaggio, magazzinaggio e spedizioni; l'acquisto di materiale didattico; l'acquisto di cancelleria; l'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle attrezzature degli uffici o degli automezzi.

9. Designer

Ogni Piano Formativo deve prevedere a pena di inammissibilità il *designer*, da identificare, fin dalla presentazione della candidatura tra:

- le risorse umane del Soggetto Gestore
- tra esperti delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali di riferimento
- all'interno della/e impresa/e coinvolta/e.

Per ogni Piano Formativo è possibile prevedere soltanto un designer.

Il designer è il referente del Piano Formativo. In particolare:

- accompagna le imprese nella fase di candidatura;
- facilita l'esplicitazione delle linee di sviluppo dell'impresa verso il posizionamento atteso , raccordandosi con la stessa;
- agevola l'individuazione dei bisogni, delle azioni che vi rispondono e dei destinatari da coinvolgere;
- declina il piano operativo, in qualità di referente del Piano Formativo insieme all'impresa;
- supporta l'impresa dal punto di vista procedurale e gestionale - amministrativo;
- raccoglie le informazioni utili a ricostruire lo stato di avanzamento del Piano Formativo ed i suoi dati fisici e finanziari;
- verifica in che misura il Piano Formativo abbia contribuito a raggiungere gli obiettivi attesi dall'impresa;
- fornisce un feedback al Fondo sull'organizzazione del presente Avviso.

Il designer deve avere almeno 2 anni di esperienza in formazione continua nella progettazione, gestione e rendicontazione di Piani Formativi finanziati con fondi pubblici, risultanti dal curriculum vitae trasmesso in fase di candidatura del Piano Formativo.

10. Destinatari

In linea generale, sono destinatari degli interventi formativi lavoratori/trici dipendenti di imprese per i quali esista l'obbligo del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge 845/1978 e le figure previste dall'art. 10 del decreto legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/11.

Pertanto sono destinatari di detti interventi:

- a) *lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato (compreso dirigenti);*
- b) *lavoratori/trici assunti con contratto a tempo determinato (compreso dirigenti);*
- c) *lavoratori/trici temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività (compreso dirigenti);*
- d) *lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal Titolo V e VII capo 1 del D. lgs. 276/20031;*
- e) *apprendisti;*
- f) *lavoratori/trici con contratto stagionale anche nei periodi in cui non sono in servizio (a condizione che abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra e iscritte al Fondo e a condizione che l'impresa di appartenenza nel piano*

¹ Titolo V: lavoro intermittente, lavoro ripartito, lavoro a tempo parziale;
Titolo VII comma 1: lavoro a progetto.

formativo assicurati la quota di co-finanziamento se dovuta in base al regime di aiuti prescelto);

- g) *lavoratori religiosi che potranno usufruire della formazione professionale nell'ambito delle attività corsuali finanziate dai Fondi, sulla base dei seguenti presupposti:*
- il lavoro svolto dai religiosi all'interno degli Istituti di appartenenza può essere qualificato come lavoro volontario non retribuito;
 - è possibile quantificare economicamente l'apporto lavorativo che i predetti religiosi svolgono, sulla base del corrispondente CCNL per le diverse categorie contrattuali;
 - il relativo costo figurativo, così come avviene nei rapporti tra EECR e Ministero della Pubblica Istruzione ai fini del riconoscimento delle quote spettanti, viene riportato nel bilancio dell'Ente religioso sotto la voce "Costo opportunità";
- h) *gli imprenditori, i legali rappresentanti, gli amministratori, titolari di studi professionali, liberi professionisti che abbiano un rapporto contrattuale in corso con l'impresa, non in via esclusiva e non calcolabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Formativo;*

Non sono posti limiti minimi e massimi nel numero degli allievi che possono partecipare all'attività formativa.

E' ammessa la presenza degli uditori per i quali non è previsto alcun riconoscimento di spese, direttamente o indirettamente connesse al progetto finanziato.

L'ammissione alla frequenza non deve in alcun modo pregiudicare l'attività preventivata, né dal punto di vista didattico né dal punto di vista logistico.

Gli uditori, il cui numero non può superare quello degli allievi effettivi, devono:

- appartenere ad una delle aziende coinvolte nel Piano formativo (anche se non previste nello specifico progetto formativo);
- appartenere ad una delle categorie di destinatari sopra riportate;
- essere chiaramente contrassegnati e distinti nel registro didattico e di presenza, rispetto ai nominativi degli allievi effettivi.

Gli uditori devono essere comunicati ufficialmente al Fondo in fase di avvio del Progetto formativo e possono subentrare agli allievi effettivi in qualsiasi momento dell'attività formativa, con la conseguente convalida delle ore di frequenza precedenti il subentro ai fini del calcolo della percentuale di presenza minima per l'eleggibilità del partecipante.

11. Soggetti ammissibili

I Piani Formativi devono essere candidati, a pena di inammissibilità nella CPPS:

- 1) da enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative di Formazienda;
- 2) da imprese per la richiesta di voucher formativi per l'alta formazione per Dirigenti;
- 3) da imprese titolari di un Conto Formazione di Impresa (CFI) che necessitano di ricorrere a contributi aggiuntivi rispetto alle risorse disponibili a valere sui propri CFI.

Nei casi di cui al punto 1, l'ente di formazione accreditato al Repertorio delle Strutture Formative è il Soggetto Gestore e coincide con il Soggetto erogatore del Piano Formativo.

Nel caso di cui al punto 3, le imprese dovranno fare preventiva richiesta delle password di accesso al sistema FORM UP all'indirizzo mail gestione piani@pec.formazienda.com.

12. Valutazione

12.1. Ammissibilità dei Piani formativi

Saranno considerati ammissibili alla valutazione solo i Piani Formativi:

- articolati secondo le indicazioni previste dal presente avviso (punti 4, 5, 6, 7, 9, 11);
- presentati da un soggetto ammissibile al finanziamento (punto 11);
- completi delle informazioni e della documentazione richiesta (punti 4, 5, 6, 7, 8, 9, 16);
- pervenuti entro i termini e secondo le modalità di presentazione indicati (punto 16).

12.2. Nucleo di Valutazione Tecnico

La valutazione dei Piani Formativi è effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT) nominato dal Consiglio di Amministrazione di Formazienda, che si riunisce di norma almeno una volta al mese.

12.3. Iter di valutazione

Il Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT) stila le graduatorie di riferimento secondo l'ordine cronologico di arrivo. Dalla graduatoria risulterà:

- il Soggetto Gestore,
- il titolo del Piano Formativo;
- ID del Piano Formativo (assegnato dal Fondo);
- il costo complessivo del Piano Formativo;
- l'importo del finanziamento chiesto;
- l'importo del finanziamento concesso;
- il cofinanziamento privato ove previsto;
- l'indicazione della categoria "approvato e finanziato", "approvato e finanziabile" o "non approvato";
- eventuali note.

L'iter di valutazione si concluderà, di norma, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Il NdVT ha facoltà di richiedere in corso di istruttoria notizie integrative o audizioni.

Il NdVT potrà richiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata, relativamente a tutto quanto non soggetto a "pena di inammissibilità", che verranno valutate in seconda seduta della medesima sessione di valutazione.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico inoltra le graduatorie suddette al Consiglio di Amministrazione per le relative delibere.

12.4. Approvazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Formazienda approva o meno, di norma con cadenza mensile, l'ammissione a finanziamento dei Piani Formativi, dopo aver preso atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione Tecnico e della proposta di graduatoria stilata.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione di Formazienda deliberi di stanziare nuove risorse finanziarie, i Piani Formativi, che nelle graduatorie stilate dal Nucleo di Valutazione Tecnico rientrano nella categoria "approvato e finanziabile" per esaurimento di fondi (ai quali, quindi, non è stato riconosciuto il contributo), potranno essere inseriti dal Consiglio stesso nella graduatoria come categoria "approvato e finanziato", tenuto conto dell'ordine cronologico di arrivo e delle nuove dotazioni finanziarie stanziate.

In caso di rinuncia o revoca da parte di Soggetti Gestori alla fruizione del finanziamento approvato, verranno ammessi a finanziamento quei Piani Formativi che per primi, secondo l'ordine cronologico della graduatoria, risultino tra i Piani Formativi "approvato e finanziabile" e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui il Fondo dovesse stanziare nuove risorse, lo stesso provvederà a pubblicare sul proprio sito tale circostanza e dalla data di pubblicazione, potranno essere presentati nuovi Piani Formativi cui seguirà, da parte del NdVT, l'iter per la loro valutazione.

Nella distribuzione delle nuove risorse economiche stanziate dal Fondo, avranno la precedenza sui nuovi Piani Formativi, quelli che già risultavano come "approvato e finanziabile" nelle precedenti graduatorie, sempre tenuto conto dell'ordine cronologico delle graduatorie stesse.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione di Formazienda non deliberi di stanziare nuove risorse e siano esaurite quelle stanziate, quei Piani Formativi che nelle graduatorie stilate dal Nucleo di Valutazione Tecnico nella categoria "approvato e finanziabile" resteranno privi di seguito.

12.5. Comunicazione dell'esito della valutazione

L'esito delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione sono pubblicate sul sito internet di Formazienda www.formazienda.com.

In particolare il Fondo procede con la pubblicazione di n. 2 tabelle:

- tabella 1 Piani formativi ammessi alla valutazione di merito;
- tabella 2 Piani formativi non ammessi alla valutazione di merito.

Nella tabella 1 verranno riportati i seguenti dati:

- il Soggetto Gestore,
- il titolo del Piano Formativo;
- ID del Piano Formativo (assegnato dal Fondo);
- il costo complessivo del Piano Formativo;
- l'importo del finanziamento chiesto;
- l'importo del finanziamento concesso;
- il cofinanziamento privato;
- l'indicazione della categoria "approvato e finanziato", "approvato e finanziabile" o "non approvato";
- eventuali note.

Nella tabella 2 verranno riportati i seguenti dati:

- il Soggetto Gestore,
- il titolo del Piano Formativo;
- ID del Piano Formativo (assegnato dal Fondo);
- indicazione “non ammesso alla valutazione di merito”;
- eventuali note relative alla non ammissibilità alla valutazione di merito del Piano Formativo.

Si precisa che, per i Piani Formativi riportati in tabella 1, dalla data di pubblicazione sul sito internet decorrono i 60 giorni di calendario previsti per l'avvio degli stessi.

13. Erogazione del finanziamento

L'erogazione al Soggetto Gestore della quota di finanziamento concessa per il Piano Formativo potrà essere effettuata:

- a) in un'unica soluzione, “a Rimborso”, al termine del Piano formativo - obbligatoria per i Piani Formativi a Voucher per l'alta formazione dei Dirigenti;
- b) in due tempi, “per Acconti e saldo”, così ripartiti:
 - il 50% dell'importo approvato a titolo di anticipo;
 - il restante 50% a saldo.

Per la verifica delle modalità di erogazione del finanziamento, si rimanda a quanto precisato nell'Allegato B - “Modalità gestionali” di cui al successivo punto 14.

14. Regole

Il Soggetto gestore farà riferimento all'Allegato B “Modalità gestionali”.

15. Monitoraggio e valutazione del Piano Formativo

Il monitoraggio e la valutazione interessano l'intero Avviso seguendo i termini del ciclo di realizzazione del Piano Formativo elencato nella tavola sottostante.

Fasi	Termini
Presentazione candidatura	Aperta dal giorno 15 luglio 2014 e fino alle ore 14.00 del 8 gennaio 2016 (ai sensi di quanto indicato al punto 3 del presente Avviso)
Valutazione del Piano Formativo	di norma max 30 gg. dalla presentazione del Piano Formativo
Pubblicazione graduatorie	+ 5 gg. dalla delibera di approvazione/diniego da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Formativo
Atto di adesione	sottoscrizione prima dell'avvio del Piano Formativo
Avvio Piano Formativo	entro 60 gg. di calendario dalla pubblicazione della graduatoria
Monitoraggio	durante il ciclo di realizzazione del Piano Formativo
Termine Piano Formativo	entro 12 mesi dalla data di avvio Piano Formativo
Rendicontazione	entro 60 gg. di calendario dal termine del Piano Formativo
Valutazione della rendicontazione	di norma entro 60 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione
Erogazione del finanziamento	di norma entro 30 giorni dalla data di approvazione della rendicontazione e dalla ricezione della fattura a saldo
Valutazione ex post	entro 6 mesi dal termine del Piano Formativo

15.1. Monitoraggio

Il monitoraggio dei Piani Formativi è volto a ricostruire i dati fisici e finanziari dei progetti, verificandone lo stato di avanzamento e i risultati quantitativi.

I Soggetti Gestori sono tenuti a fornire al Fondo tutte le informazioni e i dati necessari alle azioni di monitoraggio.

15.2. Verifiche in itinere

Il Fondo attua controlli in itinere sulla totalità dei Piani Formativi approvati e finanziati. Detti controlli possono essere effettuati da parte dei funzionari del Fondo, da parte di commissioni nominate dal Consiglio di Amministrazione o essere espletati da Società (e/o consulenti specializzati) appositamente incaricati da Formazienda.

A tal proposito si rimanda all'allegato B - Modalità gestionali, punto 3, nonché al Manuale per le attività di Vigilanza e Controllo del Fondo Formazienda.

15.3. Valutazione ex post

I Soggetti Gestori che hanno realizzato i Piani Formativi sono tenuti a caricare su FormUp e ad inviare in fase di rendicontazione i seguenti fogli elettronici, riportanti i dati di sintesi dei questionari di gradimento dei partecipanti e delle imprese coinvolte nel piano formativo:

- Q_Partecipante;
- Q_azienda.

Formazienda effettua un monitoraggio *ex post* di tipo qualitativo entro 6 mesi dal termine del Piano formativo per la valutazione della sua efficacia, qui intesa come verifica della misura in cui le azioni realizzate hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi dell'impresa.

16. Termini e modalità di presentazione

16.1. Termini di presentazione del Piano Formativo

I Piani Formativi possono essere presentati in qualsiasi momento a far data dal 15 luglio 2014, entro e non oltre le ore 14:00 del 8 gennaio 2016, comunque fino ad esaurimento delle risorse che sarà reso noto da Formazienda sul proprio sito internet attraverso la comunicazione di chiusura temporanea della presentazione dei Piani Formativi.

I Piani Formativi pervenuti oltre le ore 14:00 del 8 gennaio 2016, oppure successivamente alla comunicazione di chiusura temporanea della presentazione dei Piani Formativi, sopra indicata, saranno ritenuti inammissibili.

Formazienda si riserva di prorogare il termine di scadenza dell'Avviso e ne darà comunicazione sul proprio sito. I Piani Formativi, presentati oltre l'orario e la data di proroga indicati dal Fondo sul proprio sito saranno ritenuti inammissibili.

I termini per accedere alle sessioni d'esame di competenza della Commissione Parere Parti Sociali e del Nucleo di Valutazione Tecnico sono resi noti sul sito www.formazienda.com.

16.2. Modalità di presentazione del Piano Formativo

Il Piano Formativo potrà essere presentato esclusivamente tramite il sistema informatico FORM-UP. La documentazione obbligatoria da inviare al Fondo è la seguente:

Documentazione obbligatoria da inviare	
▪	piano Formativo (allegato A, formulario di candidatura);
▪	domanda di finanziamento (allegato C) in regola con le vigenti normative sul bollo;
▪	allegati della domanda di finanziamento:
-	curriculum del designer;
-	per ciascuna delle imprese coinvolte: certificato di iscrizione CCIAA (non più vecchio di 6 mesi); allegato D (Dichiarazione cumulativa dell'impresa);
▪	richiesta intesa parti sociali.

Solo in casi di dimostrata e constatata, da parte del Fondo, interruzione di funzionamento del sistema FORM-UP, che ne pregiudicano l'utilizzo, tale documentazione potrà essere trasmessa nei termini previsti secondo le seguenti modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo candidatura@pec.formazienda.com, dalla casella PEC del Soggetto Gestore.
Il giorno e l'ora dell'invio della PEC costituiscono il riferimento per determinare l'ordine cronologico di arrivo. Nel caso di invio tramite PEC, il Soggetto Gestore è tenuto ad inoltrare le scansioni dei documenti di cui all'elenco riportato nella tabella denominata "Documentazione obbligatoria da inviare";

La documentazione inviata in fase di presentazione, dovrà essere conservata in originale presso la sede del Soggetto Gestore e resa disponibile in ogni momento su richiesta del Fondo, di un soggetto incaricato da Fondo o dalle autorità competenti.

La documentazione deve essere conservata per un periodo non inferiore a 5 anni.

17. Informativa trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. lgs. n. 196 del 2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi dell'art.11 ed in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e sarà effettuato tutelando la riservatezza e i diritti delle persone e degli altri soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, il Fondo fornisce le seguenti informazioni.

Il trattamento effettuato ha le seguenti finalità:

- procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento;
- svolgere tutte le attività di gestione e monitoraggio nella fase realizzativa del Piano formativo;
- sarà effettuato con modalità manuale ed informatica;
- i dati potranno essere eventualmente trattati anche da soggetti esterni che svolgono attività di assistenza tecnica per Formazienda.

Il conferimento dei dati è obbligatoria, pena l'esclusione dal procedimento.

Il titolare del trattamento è Formazienda, nella persona del Direttore, con sede in Via Olivetti n. 17 - Crema (CR).

Il Responsabile del trattamento è il Direttore di Formazienda – Rossella Spada.

Gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile del trattamento per far valere i propri diritti così come previsti dall'art.7 del D. lgs. n. 196 del 2003.

Il Fondo considera informati e resi edotti i partecipanti ai progetti formativi relativamente a quanto espresso nel presente punto.

18. Controversie

Qualunque contestazione e/o controversia dovesse insorgere tra le parti sulla interpretazione, validità, esecuzione o risoluzione dei contratti, sarà preliminarmente sottoposta a mediazione ai sensi del D. lgs. n. 28/2010 e ss mm ii.

19. Note

Gli indirizzi e la modulistica di riferimento costituiscono parte integrante del presente Avviso.

In presenza di eventuali modifiche procedurali che dovessero intervenire, il Fondo ne darà tempestiva informazione attraverso il proprio sito web (www.formazienda.com).